

tuna, amando meglio di spatriare e menar vita errante con lui, di quello che consegnarlo al re d'Inghilterra suo zio. Intanto Guglielmo d'Ipres, subito dopo la morte del conte Carlo, di cui giusta qualche antico scrittore era complice, avea fatte rivivere le sue pretensioni intorno la Fiandra, impadronendosi eziandio di non poche piazze della medesima. Il re di Francia si recava allora a visitarlo in Winendal il 9 aprile per indurlo a desistere dalle sue ostilità, senza però poter nulla ottenere (*Galbert Vit. Car. Boni*, n.º 90); ma essendo poi il monarca venuto ad assediare in Ipres accompagnato da Cliton, ivi lo fe' prigioniero il 26 d'aprile, mercè la connivenza dei cittadini (*ibid.* n.º 121). Erra quindi Orderico Vitale affermando ch'ei fosse preso nel castello di Triel nel Vexin dal solo Clitone e posto sotto la guardia di Amauri di Montfort; ma che tostante gli amici suoi avendo rappacificato con lui il suo rivale ne ottennero la libertà. Galberto, testimonio oculare, riferisce al contrario nella vita di Carlo il Buono, come Guglielmo d'Ipres fu spedito nel castello di Lilla, donde venne trasferito li 8 settembre nella torre di Bruges, perchè ivi fosse guardato insieme con Tebaldo Sorel suo fratello, il quale dopo sei giorni ne fu tratto fuori per essere posto sotto la custodia d'un cavaliere di Gand ch'avea nome Evrardo; che per rispetto di Guglielmo d'Ipres fu ricondotto agli 8 d'ottobre dello stesso anno 1127 al castello di Lilla; ma che nel marzo seguente, fatta la pace con Cliton, venne finalmente disciolto sotto promessa che difenderebbe la sua causa contro i Fiamminghi ribelli, promessa che per nulla mantenne (*Bouquet*, tom. XIII, pag. 377, 378). Competitori di Guglielmo Cliton furono pure Arnolfo di Danimarca; Baldovino conte d'Hainaut, nato per parte di maschi dai conti di Fiandra; Stefano conte di Boulogne, che per parte dell'avo suo discendeva dal conte Baldovino il Buono; e Thierry d'Alsazia, nipote per parte di madre di Roberto il Frisone. Il primo di questi altri quattro rivali, tutti aizzati dal re d'Inghilterra, essendo stato il 21 marzo 1128 preso colla forza in Saint-Omer, ove s'era rinchiuso, fu costretto a sottomettersi alle condizioni impostegli dal vincitore, e ritornò in Danimarca sul naviglio medesimo che lo aveva condotto. Baldovino e Stefano si collegarono insieme, traendo pure nel loro partito Gof-